

COME CONTABILIZZARE GLI INVESTIMENTI

Nella rilevazione contabile degli investimenti effettuati da enti locali vanno considerati gli effetti finanziari, economici e patrimoniali, in base al nuovo ordinamento finanziario e contabile.

Si passano, quindi, in rassegna tutti i documenti contabili interessati, in relazione sia alle diverse fonti di finanziamento sia ai diversi tempi di erogazione

di Mauro Bellesia *Dirigente di Ragioneria Comune di Vicenza*

LE RILEVAZIONI DA EFFETTUARE

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (D.Lgs. n. 77/95), gli investimenti, così come gli altri fatti di gestione, devono essere rilevati non solo sotto l'aspetto finanziario, ma anche sotto gli aspetti economico e patrimoniale.

Bilancio preventivo

A livello di bilancio preventivo gli investimenti comportano le seguenti annotazioni (1):

1) la *spesa in conto capitale* che ciascun investimento comporta, è collocata nel titolo II di spesa ed è suddivisa nei seguenti interventi:

- acquisizione di beni immobili;
- espropri e servitù onerose;
- acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia;
- utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia;
- acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche;
- incarichi professionali esterni;
- trasferimenti di capitale;
- partecipazioni azionarie;
- conferimenti di capitale;
- concessione di crediti ed anticipazioni;

2) le *fonti di finanziamento* degli investimenti sono allocate nel titolo IV di entrata se si tratta di alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti o nel titolo V di entrata se si tratta di accensione di mutui o altri prestiti.

Le entrate del titolo IV sono suddivise nelle seguenti categorie:

- alienazioni di beni patrimoniali;
- trasferimenti di capitale dallo Stato;
- trasferimenti di capitale dalla Regione;
- trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico;
- trasferimenti di capitale da altri soggetti;
- riscossione di crediti.

Le entrate del titolo V sono suddivise nelle seguenti categorie:

- anticipazioni di cassa;
- finanziamenti a breve termine;
- assunzione di mutui o prestiti;
- emissione di prestiti obbligazionari.

Dalla formulazione dell'art. 4, comma 6, del D.Lgs. n. 77/95, discende l'ulteriore possibilità di finanziamento degli investimenti con un eccesso delle entrate correnti rispetto alle spese correnti; tale fattispecie risulta, tuttavia, scarsamente applicata a causa della difficile situazione finanziaria in cui versa attualmente la maggior parte degli enti locali;

3) gli *oneri indotti* derivanti dagli investimenti (manutenzioni, spese amministrative, oneri finanziari, ecc.) rientrano nei rispettivi interventi delle spese correnti (titolo I) degli anni successivi all'entrata in funzione degli investimenti stessi;

4) la *spesa per il rimborso di capitale* del mutuo o degli altri prestiti è invece collocata nei rispettivi interventi del titolo III di spesa.

Fatti di gestione

Durante la gestione riveste notevole importanza il momento in cui si verifica la copertura finanziaria dell'intervento: da tale momento è infatti possibile impegnare la spesa e dare il via ai lavori o procedere all'acquisto di quanto previsto nel progetto esecutivo dell'opera pubblica.

A riguardo, l'art. 27, comma 5, del D.Lgs. n. 77/95 e successive modificazioni, dispone che le spese in conto capitale si considerano impegnate nei seguenti modi:

- a) con l'assunzione di mutui a specifica destinazione si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare del mutuo, contratto o già concesso, e del relativo prefinanziamento accertato in entrata;
- b) con quota dell'avanzo di amministrazione si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare dell'avanzo di amministrazione accertato;
- c) con l'emissione di prestiti obbligazionari si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare del prestito sottoscritto;

Nota:

(1) Le rilevazioni proposte si riferiscono alla contabilità prevista per i comuni.

D

DOSSIER

IL FINANZIAMENTO
DEGLI ENTI LOCALI

844

AZIENDITALIA
n. 12/1996

d) con entrate proprie si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare delle entrate accertate.

Rendiconto finanziario

In sede di rendiconto finanziario le spese di investimento impegnate e le relative fonti di finanziamento accertate formano, per la parte non pagata o non riscossa, rispettivamente, residui passivi e residui attivi da riportare nell'esercizio successivo.

Conto del patrimonio

Nel conto del patrimonio gli investimenti sono rilevati nei seguenti modi:

— le spese in conto capitale relative alla realizzazione dell'opera o all'acquisizione del bene di investimento sono riportate tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio attivo. I valori delle immobilizzazioni sono indicati al netto dei relativi fondi di ammortamento;

— le opere o la parte degli investimenti non ancora realizzati, che coincidono con le somme rimaste da pagare (residui passivi), devono essere indicati nei conti d'ordine con lo stesso importo, sia nell'attivo (voce D «opere da realizzare»), sia nel passivo (voce E «impegni per opere da realizzare»);

— l'ammortamento, che consiste nella ripartizione del costo dell'investimento negli esercizi nei quali il bene produce utilità ai fini del processo produttivo (2), ha inizio quando l'investimento è realizzato ed entra effettivamente in funzione.

Le quote di ammortamento di esercizio confluiscono nel conto del patrimonio aumentando i fondi di ammortamento delle rispettive immobilizzazioni;

— nel caso in cui l'investimento sia finanziato con mutuo o altri prestiti, lo stato patrimoniale passivo (voce C) contempla il debito verso la banca o l'ente finanziatore; tale debito diminuisce in ragione dei rimborsi del capitale preso a prestito;

— nel caso in cui l'investimento sia finanziato con un contributo in conto capitale a fondo perduto, il conto del patrimonio passivo contempla un conferimento di capitale alla voce BI.

Conto economico

Il conto economico rileva l'investimento come segue:

— le quote di ammortamento di esercizio sono rilevate tra i costi della gestione alla voce B16;

— gli oneri indotti (manutenzioni, spese amministrative, oneri finanziari, ecc.) sono contemplati tra le rispettive voci dei costi di gestione (voce B);

— gli interessi passivi a fronte dei mutui o di altri finanziamenti si rilevano tra gli oneri finanziari alla voce D21;

— il conto economico rileva inoltre eventuali plusvalenze o minusvalenze (voci E24, E26) tra i proventi o oneri straordinari nel caso di alienazioni di beni patrimoniali a un valore diverso da quello indicato nel conto del patrimonio (al netto del relativo fondo di ammortamento).

Prospetto di conciliazione

Nel prospetto di conciliazione che rappresenta una sorta di «guida» nella formazione del conto economico e del conto del patrimonio partendo dai dati finanziari della gestione, si notano le seguenti indicazioni;

— nella parte spesa gli impegni in conto capitale per investimenti realizzati (e cioè pagati) trovano corrispondenza nel conto del patrimonio attivo alla voce A «immobilizzazioni»; gli impegni per opere da realizzare confluiscono nei conti d'ordine (attivo voce D, passivo voce E);

— nella parte spesa devono essere indicati gli ammortamenti di esercizio in corrispondenza alla voce B16 del conto economico;

— la parte entrata in caso di alienazioni di beni patrimoniali rileva plusvalenze o minusvalenze (voci E24, E26 nel conto economico) ed indica che devono essere diminuite le attività del conto del patrimonio alla voce AII;

— la parte entrata indica inoltre la corrispondenza tra accertamenti di mutui o altri prestiti del conto finanziario con i debiti verso banche o enti finanziari da iscriversi nelle passività del conto del patrimonio alla voce C.

Contabilità generale

In contabilità generale l'investimento e le fonti di finanziamento sono contabilizzati con metodi e modalità differenti dalla logica del prospetto di conciliazione, che si basa sulla trasformazione dei dati finanziari in dati economici alla fine dell'esercizio.

UN'ESEMPLIFICAZIONE PRATICA

Gli esempi riportati nelle tavole seguenti evidenziano nelle due ipotesi (prospetto di conciliazione e contabilità generale) i medesimi risultati per quanto riguarda la compilazione del conto economico e del conto del patrimonio; ciò dimostra che la scelta di metodi contabili differenti non può condurre a valori diversi in presenza dei medesimi principi contabili.

I casi ipotizzati si riferiscono a investimenti finanziati secondo fonti e tempi di erogazione differenti:

— contributo in conto capitale completamente erogato nell'esercizio (tav. 1);

— contributo in conto capitale parzialmente erogato nell'esercizio (tav. 2);

— mutuo passivo completamente erogato nell'esercizio (tav. 3);

— mutuo passivo parzialmente erogato nell'esercizio (tav. 4);

— alienazioni patrimoniali (tav. 5).

Nota:

(2) Per approfondimenti sulle tematiche relative agli ammortamenti nel bilancio preventivo, nel conto economico e nel conto del patrimonio degli enti locali si vedano Mauro Bellesia, *Manuale di contabilità per gli enti locali*, CEL, Gorle (Bg), 1996 e Bruno F., Delfino F., Principato L., Ravelli G., *Enti locali. La gestione economico-finanziaria*, IPSOA, Milano, 1996.

D

DOSSIER

IL FINANZIAMENTO
DEGLI ENTI LOCALI

845

AZIENDITALIA
n. 12/1996

Tavola 1 Contributo in conto capitale completamente erogato nell'esercizio

a) Dati dell'investimento:

— importo dell'investimento:	1.000
— finanziato con contributo in conto capitale di:	1.000
— il contributo è stato riscosso nell'esercizio considerato per l'importo di:	1.000
— l'investimento è stato pagato nell'esercizio considerato per l'importo di:	1.000

b) Conto del bilancio:

ENTRATE			SPESE		
	Accertamenti a competenza	Riscossioni a competenza		Impegni a competenza	Pagamenti a competenza
Tit. IV Contributo da	+ 1.000	+ 1.000	Tit. II Investimento	+ 1.000	+ 1.000

Nota:

Non vi sono residui attivi e passivi poiché il contributo è stato interamente riscosso e l'investimento interamente pagato nell'esercizio considerato.

c) Prospetto di conciliazione:

- parte entrata: riferimento al conto del patrimonio passivo voce BI «Conferimenti»
- parte spesa: riferimento al conto del patrimonio attivo voce A «Immobilizzazioni»

d) Conto del patrimonio:

ATTIVO		PASSIVO	
Voce A Immobilizzazione	+ 1.000	Voce BI Conferimento	+ 1.000

e) Conto economico:

- il conto economico dell'esercizio non rileva l'operazione considerata che costituisce una movimentazione prettamente patrimoniale;
- i conti economici degli esercizi successivi contempleranno, invece, le quote di ammortamento tra i costi di esercizio.

f) RegISTRAZIONI IN CONTABILITÀ GENERALE:

<i>data..... n.....</i>			<i>dare</i>	<i>avere</i>
Ente	a	Conferimenti in conto capitale	1.000	1.000
<i>data..... n.....</i>			<i>dare</i>	<i>avere</i>
Tesoreria.....	a	Ente	1.000	1.000
<i>data..... n.....</i>			<i>dare</i>	<i>avere</i>
Immobilizzazione	a	Fornitore	1.000	1.000
<i>data..... n.....</i>			<i>dare</i>	<i>avere</i>
Fornitore	a	Tesoreria	1.000	1.000

Nota:

Non vengono riportati qui di seguito il conto economico e lo stato patrimoniale dal momento che non divergono da quanto precedentemente rilevato nei punti d) ed e).

Tavola 2 Contributo in conto capitale parzialmente erogato nell'esercizio

a) Dati dell'investimento:

— importo dell'investimento:	1.000
— finanziato con contributo in conto capitale di:	1.000
— il contributo è stato riscosso nell'esercizio considerato per l'importo di:	700
— l'investimento è stato pagato nell'esercizio considerato per l'importo di:	700

b) Conto del bilancio:

ENTRATE			SPESE		
	Accertamenti a competenza	Riscossioni a competenza		Impegni a competenza	Pagamenti a competenza
Tit. IV Contributo da	+ 1.000	+ 700	Tit. II Investimento	+ 1.000	+ 700

Note:

— Il rendiconto finanziario dell'esercizio registra un residuo attivo di:	300
— il rendiconto finanziario dell'esercizio registra un residuo passivo di:	300

c) Prospetto di conciliazione:

- parte entrata: riferimento al conto del patrimonio passivo voce BI «Conferimenti»;
- parte spesa: riferimento al conto del patrimonio attivo voce A «Immobilizzazioni» per l'importo relativo ai pagamenti;
- parte spesa: riferimento al conto del patrimonio attivo voce D «Opere da realizzare» e al conto del patrimonio passivo voce E «Impegni per opere da realizzare» dei conti d'ordine, per l'importo dei residui passivi.

d) Conto del patrimonio:

ATTIVO		PASSIVO	
Voce A Immobilizzazione	+ 700	Voce BI Conferimento	+ 1.000
Voce BII Credito verso l'Ente	+ 300		
Voce D Conti d'ordine	+ 300	Voce E Conti d'ordine	+ 300

e) Conto economico:

- il conto economico dell'esercizio non rileva l'operazione considerata che costituisce una movimentazione prettamente patrimoniale;
- i conti economici degli esercizi successivi contempleranno, invece, le quote di ammortamento tra i costi di esercizio.

f) RegISTRAZIONI IN CONTABILITÀ GENERALE:

data..... n.....			dare	avere
Ente	a	Conferimenti in conto capitale	1.000	1.000
data..... n.....			dare	avere
Tesoreria.....	a	Ente	700	700
data..... n.....			dare	avere
Immobilizzazione	a	Fornitore	700	700
data..... n.....			dare	avere
Fornitore	a	Tesoreria	700	700
data..... n.....			dare	avere
Conti d'ordine	a	Conti d'ordine	300	300

Nota:

Non vengono riportati qui di seguito il conto economico e lo stato patrimoniale dal momento che non divergono da quanto precedentemente rilevato nei punti d) ed e).

Tavola 3 Mutuo passivo completamente erogato nell'esercizio

a) Dati dell'investimento:

— importo dell'investimento:	1.000
— finanziato con mutuo passivo di:	1.000
— il mutuo è stato riscosso nell'esercizio considerato per l'importo di:	1.000
— l'investimento è stato pagato nell'esercizio considerato per l'importo di:	1.000

b) Conto del bilancio:

ENTRATE			SPESE		
	Accertamenti a competenza	Riscossioni a competenza		Impegni a competenza	Pagamenti a competenza
Tit. V Mutuo	+ 1.000	+ 1.000	Tit. II Investimento	+ 1.000	+ 1.000

Nota:

Non vi sono residui attivi e passivi poiché il mutuo è stato interamente riscosso e l'investimento interamente pagato nell'esercizio considerato.

c) Prospetto di conciliazione:

- parte entrata: riferimento al conto del patrimonio passivo voce CI «Debiti di finanziamento»;
- parte spesa: riferimento al conto del patrimonio attivo voce A «Immobilizzazioni»;
- parte spesa: riferimento al conto del patrimonio passivo voce CI per le diminuzioni dei debiti di finanziamento relative alle quote annuali di rimborso del capitale preso a prestito; ciò avviene per gli esercizi successivi a quello considerato.

d) Conto del patrimonio:

ATTIVO		PASSIVO	
Voce A Immobilizzazione	+ 1.000	Voce CI Mutuo	+ 1.000

e) Conto economico:

- il conto economico dell'esercizio non rileva l'operazione considerata che costituisce una movimentazione prettamente patrimoniale;
- i conti economici degli esercizi successivi a quello considerato contempleranno tra i costi di esercizio, le quote di ammortamento dell'investimento, e gli interessi passivi sul finanziamento.

f) RegISTRAZIONI IN CONTABILITÀ GENERALE:

<i>data..... n.....</i>			<i>dare</i>	<i>avere</i>
Banca finanziatrice	a	Mutuo passivo	1.000	1.000
<i>data..... n.....</i>			<i>dare</i>	<i>avere</i>
Tesoreria.....	a	Banca finanziatrice	1.000	1.000
<i>data..... n.....</i>			<i>dare</i>	<i>avere</i>
Immobilizzazione	a	Fornitore	1.000	1.000
<i>data..... n.....</i>			<i>dare</i>	<i>avere</i>
Fornitore	a	Tesoreria	1.000	1.000

Nota:

Non vengono riportati qui di seguito il conto economico e lo stato patrimoniale dal momento che non divergono da quanto precedentemente rilevato nei punti d) ed e).

Tavola 4 Mutuo passivo parzialmente erogato nell'esercizio

a) Dati dell'investimento:

— importo dell'investimento:	1.000
— finanziato con mutuo passivo di:	1.000
— il mutuo è stato riscosso nell'esercizio considerato per l'importo di:	700
— l'investimento è stato pagato nell'esercizio considerato per l'importo di:	700

b) Conto del bilancio:

ENTRATE			SPESE		
	Accertamenti a competenza	Riscossioni a competenza		Impegni a competenza	Pagamenti a competenza
Tit. V Mutuo	+ 1.000	+ 700	Tit. II Investimento	+ 1.000	+ 700

Note:

— il rendiconto finanziario dell'esercizio registra un residuo attivo di:	300
— il rendiconto finanziario dell'esercizio registra un residuo passivo di:	300

c) Prospetto di conciliazione:

- parte entrata: riferimento al conto del patrimonio passivo voce CI «Debiti di finanziamento»;
- parte spesa: riferimento al conto del patrimonio attivo voce A «Immobilizzazioni»;
- parte spesa: riferimento al conto del patrimonio passivo voce CI per le diminuzioni dei debiti di finanziamento relative alle quote annuali di rimborso del capitale preso a prestito; ciò avviene per gli esercizi successivi a quello considerato;
- parte spesa: riferimento al conto del patrimonio attivo voce D «Opere da realizzare» e al conto del patrimonio passivo voce E «Impegni per opere da realizzare» dei conti d'ordine, per l'importo dei residui passivi.

d) Conto del patrimonio:

ATTIVO		PASSIVO	
Voce A Immobilizzazione	+ 700	Voce CI Mutuo	+ 1.000
Voce BII 5) Crediti verso la banca finanziatrice	+ 300		
Voce D Conti d'ordine	+ 300	Voce E Conti d'ordine	+ 300

e) Conto economico:

- il conto economico dell'esercizio non rileva l'operazione considerata che costituisce una movimentazione prettamente patrimoniale;
- i conti economici degli esercizi successivi a quello considerato contempleranno tra i costi di esercizio, le quote di ammortamento dell'investimento, e gli interessi passivi sul finanziamento.

f) RegISTRAZIONI IN CONTABILITÀ GENERALE:

data..... n.....			dare	avere
Banca finanziatrice	a	Mutuo passivo	1.000	1.000
data..... n.....			dare	avere
Tesoreria.....	a	Banca finanziatrice	700	700
data..... n.....			dare	avere
Immobilizzazione	a	Fornitore	700	700
data..... n.....			dare	avere
Fornitore	a	Tesoreria	700	700
data..... n.....			dare	avere
Conti d'ordine	a	Conti d'ordine	300	300

Nota:

Non vengono riportati qui di seguito il conto economico e lo stato patrimoniale dal momento che non divergono da quanto precedentemente rilevato nei punti d) ed e).

Tavola 5 Alienazioni patrimoniali

a) Dati dell'investimento:

— importo dell'investimento:	1.000
— finanziato con proventi derivanti da una alienazione di un immobile per l'importo di:	1.000
— l'immobile alienato era indicato nelle attività patrimoniali per l'importo di:	1.100
— il fondo di ammortamento dell'immobile alienato ammontava a:	66
— i proventi dell'alienazione sono stati riscossi nell'esercizio per l'importo di:	1.000
— l'investimento è stato pagato nell'esercizio considerato per l'importo di:	800

b) Conto del bilancio:

ENTRATE			SPESE		
	Accertamenti a competenza	Riscossioni a competenza		Impegni a competenza	Pagamenti a competenza
Tit. IV Proventi da alienazione ...	+ 1.000	+ 1.000	Tit. II Investimento	+ 1.000	+ 800

Nota:

Il rendiconto finanziario dell'esercizio registra un residuo passivo di: 200

c) Prospetto di conciliazione:

- parte entrata: riferimento al conto del patrimonio attivo voce A II (in detrazione) per l'alienazione dell'immobile;
- parte spesa: riferimento al conto del patrimonio attivo voce A «Immobilizzazioni» (in aumento) per l'importo relativo ai pagamenti dell'investimento;
- parte spesa: riferimento al conto del patrimonio attivo voce D «Opere da realizzare» e al conto del patrimonio passivo voce E «Impegni per opere da realizzare» dei conti d'ordine, per l'importo dei residui passivi.

d) Conto del patrimonio:

ATTIVO		PASSIVO	
Voce A Immobilizzazione (acquisita)	+ 800		
Voce A Immobilizzazione (alienata)	- 1.034		
(al netto del fondo ammortamento)			
Voce BIV 1) Giacenze in tesoreria	+ 200		
Voce D Conti d'ordine	+ 200	Voce E Conti d'ordine	+ 200

e) Conto economico:

CONTO ECONOMICO

Voce E 26 «Minusvalenze patrimoniali»	34
---------------------------------------	----

Note:

— Il conto economico dell'esercizio rileva una minusvalenza patrimoniale determinata come segue:

valore dell'immobile alienato:	+ 1.000
valore contabile:	- 1.100
fondo di ammortamento:	+ 66
minusvalenza (valore negativo):	- 34

(il valore positivo corrisponde a una plusvalenza);

— i conti economici degli esercizi successivi contempleranno le quote di ammortamento tra i costi di esercizio.

(segue)

D

DOSSIER

IL FINANZIAMENTO
DEGLI ENTI LOCALI

850

AZIENDITALIA
n. 12/1996

f) RegISTRAZIONI IN CONTABILITÀ GENERALE:

data..... n.....			dare	avere
Diversi	a	Immobile alienato		1.100
Creditore			1.000	
Fondo di ammortamento			66	
Minusvalenza			34	
<hr/>				
data..... n.....			dare	avere
Tesoreria.....	a	Creditore	1.000	1.000
<hr/>				
data..... n.....			dare	avere
Immobile acquisito	a	Fornitore	800	800
<hr/>				
data..... n.....			dare	avere
Fornitore	a	Tesoreria	800	800
<hr/>				
data..... n.....			dare	avere
Conti d'ordine	a	Conti d'ordine	200	200

Nota:

Non vengono riportati qui di seguito il conto economico e lo stato patrimoniale dal momento che non divergono da quanto precedentemente rilevato nei punti d) ed e).

CORSI DI FORMAZIONE PER GLI ENTI LOCALI

Si sono recentemente tenute a Pomezia e Agrigento le prime due edizioni del corso di formazione «Il bilancio e la gestione degli Enti Locali» organizzati da IPSOA Editore. Il corso ha sviluppato, con un utile approccio pratico, le seguenti tematiche:

Bilanci e programmazione

- Il bilancio annuale di previsione: caratteristiche e struttura
- La relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale
- La predisposizione e l'approvazione del bilancio
 - I responsabili dei servizi; ruoli e compiti del responsabile dei servizi finanziari
- La gestione del bilancio e del mantenimento degli equilibri finanziari
 - Coordinamento del responsabile del servizio finanziario; la salvaguardia degli equilibri finanziari
- Il Piano Esecutivo di Gestione
 - Concetti generali; lo schema di riferimento

Il controllo negli enti locali

- Dal controllo di legittimità al controllo sui risultati
- I controlli della Corte dei conti e il ruolo dei revisori contabili
- Il controllo di gestione
 - La progettazione dei centri di responsabilità; il budget; il sistema di reporting; il sistema degli indicatori

Il completamento degli inventari

- Le fasi del lavoro
 - L'inventariazione; la valutazione; l'iscrizione nello schema

del conto del patrimonio; l'affidamento dei beni ai consegnatari e ai responsabili dei servizi

- Particolari valutazioni
 - Beni mobili acquisiti da oltre un quinquennio; manutenzioni straordinarie; opere in costruzione; beni non inventariabili
- Obblighi e facoltà per gli inventari

Il rendiconto di gestione

- Il conto del bilancio: modalità di redazione
- Il conto economico: modalità di redazione
- Il conto del patrimonio: modalità di redazione
- Gli atti e i documenti allegati e collegati
 - La relazione della giunta e dei responsabili di servizio; riaccertamento dei residui; residui attivi inesigibili e insussistenti; resa del conto del tesoriere, dell'economista e degli agenti contabili; il risultato di amministrazione e la salvaguardia degli equilibri
- Il procedimento per l'approvazione
- La relazione dei revisori

Per informazioni relative a queste o ad altre iniziative di formazione telefonare allo 02/82476272 (Ufficio Promozione Corsi e Convegni)